



Azienda Ospedaliero-Universitaria
"Policlinico-Vittorio Emanuele"
Catania

Unità Operativa Complessa Gastroenterologia
Direttore F.F. Dott. Antonio Magnano

OPUSCOLO INFORMATIVO PER ECOENDOSCOPIA

Cognome e nome paziente _____ data di nascita _____

Cognome e nome altri soggetti aventi titolo
(genitori, rappresentante legale)

- 1. COS'È E COME SI SVOLGE**
- 2. PREPARAZIONE**
- 3. INDICAZIONI**
- 4. COMPLICANZE**

1. COS'È E COME SI SVOLGE

L'ecoendoscopia è una procedura che permette di esaminare il rivestimento interno dell'esofago e dello stomaco e le pareti del tratto intestinale superiore e inferiore. Il tratto superiore comprende l'esofago, lo stomaco e il duodeno. Il tratto inferiore include il retto e il colon. L'ecoendoscopia è usata anche per studiare altri organi vicini al tratto gastrointestinale come i polmoni, il fegato, le vie biliari, la colecisti e il pancreas. Per effettuare l'esame viene utilizzato un sottile tubo flessibile chiamato endoscopio che, attraverso un sistema di lenti e monitor, permette di visualizzare direttamente il rivestimento interno dell'organo esaminato. Lo strumento (diverso in base al tipo di esame da effettuare) viene introdotto dalla bocca o dall'ano fino alla zona da sottoporre a esame più approfondito dove, per mezzo di una sonda a ultrasuoni incorporata, viene effettuato un esame ecografico che permette di ottenere immagini di strutture o anomalie situate più profondamente.

L'esame può essere effettuato dopo la somministrazione endovenosa di un sedativo, tenendo sotto controllo la funzione respiratoria e l'attività cardiaca, con l'assistenza di un anestesista che può somministrare anche altri farmaci eventualmente necessari per eliminare ogni sensazione di fastidio o addormentare il paziente, in alcuni casi viene utilizzato uno spray per ottenere l'anestesia locale della gola. Il tipo di farmaci da utilizzare viene scelto caso per caso in base al tipo di esame da effettuare, la presenza di eventuali patologie concomitanti e le preferenze personali del paziente.

2. PREPARAZIONE

Il tipo di preparazione dipende dall'esame che dovrà essere effettuato.

Nel caso in cui debba essere esaminato il tratto digestivo superiore la preparazione sarà simile a quella per la gastroscopia che richiede il digiuno per 6/8 ore, per i pazienti affetti da diabete sarà necessario il digiuno dalle 9 della sera precedente.

Prima dell'esame è opportuno rimuovere eventuali protesi dentarie mobili.

Nel caso in cui debba essere esaminato il tratto digestivo inferiore si userà una soluzione di pulizia per il colon associata a una dieta liquida priva di scorie combinata con lassativi o clisteri.

Se si assumono abitualmente farmaci questi in genere possono essere presi anche il giorno dell'esame. In alcuni casi può essere necessario apportare modifiche, in genere transitorie, alla terapia praticata (ad es. soluzioni, antiacidi, farmaci che influenzano la coagulazione del sangue, ecc.). In ogni caso è necessario informare in anticipo il personale della struttura dove verrà eseguito

OPUSCOLO INFORMATIVO PER ECOENDOSCOPIA

l'esame circa eventuali terapie praticate, allergie e intolleranze a farmaci o altre sostanze, o la presenza di altre malattie.

In rari casi potrà essere necessario l'uso di antibiotici prima o dopo l'esame.

Caso per caso verranno fornite istruzioni più dettagliate, il mancato rispetto di queste istruzioni può essere causa del rinvio dell'esame.

3. INDICAZIONI

L'ecoendoscopia è solitamente utilizzata per una valutazione più approfondita di possibili patologie o anomalie già evidenziate da altri esami. Ad esempio può aiutare a comprendere origine e diffusione di masse, protuberanze o tumori all'interno del lume dell'intestino, permettendo inoltre di scegliere la zona più idonea dove effettuare prelievi di tessuto per l'esame microscopico. La metodica può fornire un valido contributo anche nella diagnosi di varie malattie delle vie biliari o del pancreas. In altri casi oltre a utili indicazioni per la diagnosi o la prognosi la tecnica permette anche di effettuare trattamenti terapeutici come ad esempio lo svuotamento di formazioni cistiche (che contengono liquido).

4. COMPLICANZE

Se viene effettuata una sedazione sarà necessario trattenersi nell'area di risveglio fino a quando non si riduce l'effetto del farmaco usato, non sarà possibile o consigliabile guidare o compiere operazioni per cui è necessaria molta attenzione fino al giorno successivo. Potrebbe comparire una sensazione di fastidio alla gola (se l'esame è stato condotto sul tratto digestivo superiore) che in genere scompare senza alcuna terapia dopo qualche ora. Una sensazione di gonfiore all'addome potrebbe essere causata dall'aria introdotta durante la procedura.

Complicanze più serie sono abbastanza rare. È possibile che nella sede dove è stata effettuata una biopsia si verifichi un modesto sanguinamento per il quale in genere non è necessaria alcuna terapia. Altre potenziali complicanze possono essere reazioni ai farmaci utilizzati, l'aspirazione di contenuto dello stomaco nelle vie aeree, infezioni o complicazioni cardiache o polmonari. Un'altra complicanza

possibile anche se molto rara è la perforazione, cioè la lacerazione del rivestimento dell'intestino che potrebbe richiedere una riparazione chirurgica. Se si effettua un'agobiopsia aumenta lievemente la possibilità di complicanze come infezioni e pancreatite. Questi rischi vanno bilanciati caso per caso con i potenziali benefici ottenibili e con i rischi derivanti da approcci alternativi.

Altre eventuali informazioni

.....

.....

.....

.....

.....

Firma del/la paziente/genitori/rappresentante legale

.....

Firma del medico

.....

Data _____